

13 Aprile 1942.

Molinari e Mainardi all'Adriano

Bernardino Molinari, in una buonissima giornata, ha ieri diretto un concerto di notevole interesse. Infatti accanto alla Suite n. V di Corelli e al Concerto in re magg. per violoncello e orchestra di Haydn erano in programma tre lavori che per la prima volta venivano eseguiti davanti al pubblico dell'Adriano. Col primo di essi, cioè col concerto per violoncello e orchestra dedicato ad Enrico Mainardi abbiamo ritrovato il Malpiero che amiamo e nel quale abbiamo costantemente avuto piena fiducia.

Altra prima esecuzione è stata quella del Cieco di Gerico per soli, coro e orchestra di Mulè, che appartiene a un fecondo periodo giovanile del compositore e che ha avuto un nutrito successo di pubblico. Solisti erano la soprano Rina Corsi e il tenore Aurelio Marcato, che hanno avuto ancora una volta occasione di porre in valore le loro tanto apprezzate qualità di voce e di interpretazione. Terzo e ultimo lavoro di prima esecuzione è stato Roma cristiana di Renzo Rossellini, che quantunque ben marcato nella solennità del portamento aderente al tema, non è riuscito a tradurre in un discorso del tutto persuasivo e percettibile una vena di ispirazione forse genuina. A Molinari e a Mainardi, al termine del concerto, è andato il grato saluto del pubblico.